Marcellin Richard, *La Passion de Saint André*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9450>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9450

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 636

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Marcellin Richard, *La Passion de Saint André*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9450> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9450>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marcellin Richard, *La Passion de Saint André*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

MARCELLIN RICHARD, *La Passion de Saint André*, édition critique suivie d'une étude linguistique comparée par Jean SIBILLE, Paris, Champion, 2007 («Textes de la Renaissance», 110), pp. 953.

- ¹ La regione di Briançon, che comprendeva fra Tre e Cinquecento, sui due versanti delle Alpi, cinque circoscrizioni che si estendevano fino alla Val di Susa (Oulx e Chiomonte), era una regione di confine anche linguistico in cui si incontravano francoprovenzale e dialetto piemontese. In tale zona, fra Quattro e Cinquecento, fiorì una ricca produzione drammatica (di Misteri e Passioni) che offre testimonianze preziose per lo studio della lingua occitanica. Di una di questi testi, *La Passion de Saint André*, rappresentata nel 1512, vi è ora offerta l'edizione critica con traduzione a fronte in francese moderno. L'Introduzione disegna un quadro storico della produzione drammatica della regione di Briançon, che colpisce per l'abbondanza e la coerenza. Ma l'interesse del volume è costituito dai due vasti studi linguistici che accompagnano l'edizione. Il primo (*La langue des mystères alpins. Études comparatives*, pp. 309-460) situa la lingua dei Misteri alpini nel quadro dei dialetti occitani e nella famiglia gallo-romanza. Il secondo (*La langue de la Passion de Saint André. Grammaire comparée*, pp. 463-855) offre una grammatica del testo (grafia e fonetica, morfologia e morfosintassi, lessico) in una prospettiva di raffronto comparato con gli altri Misteri alpini, e fornisce allo studioso un modello di ricostruzione di una lingua di frontiera, cerniera fra vari parlati.